

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

DPR 357/1997 – DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza della variante n. 20 al PRGC del Comune di Precenicco (SIC/878).

Proponente: Comune di Precenicco.

Il Direttore di servizio

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 di data 5 agosto 2022 con la quale vengono dati nuovi indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza di cui al precitato D.P.R. 357/1997;

Visto il Decreto Ministeriale 21 ottobre 2013 che designa quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) 24 siti della regione Friuli Venezia Giulia, già proposti alla Commissione europea quali Siti di Importanza Comunitaria (SIC);

Visto il proprio decreto n.5076/AMB di data 06 ottobre 2022, conclusivo dello screening di incidenza della variante n. 20 al PRGC del Comune di Precenicco, che ha stabilito che la variante può determinare una possibile incidenza significativa per la quale sono necessari adeguati approfondimenti e valutazioni e deve essere assoggettata alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata – livello II;

Vista l'istanza presentata in data 3 marzo 2023 con la quale il Comune di Precenicco ha chiesto di sottoporre a valutazione di incidenza la variante n. 20 al PRGC, riguardante la ZSC - ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado e la ZSC IT3320036 Anse del Fiume Stella;

Vista la documentazione allegata all'istanza e in particolare lo Studio di incidenza a firma di dott. nat. Matteo De Luca, dott. nat. Giuseppe Oriolo e dott. nat. Davide Mosanghini;

Rilevato dalla documentazione trasmessa che la valutazione ambientale in oggetto è relativa alla variante al PRGC del Comune di Precenicco funzionale alla conformazione del PRGC al Piano Paesaggistico Regionale (PPR) mediante il recepimento degli obiettivi generali e specifici previsti dal PPR, nonché l'introduzione delle prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici (parte statutaria del PPR) e l'introduzione di nuove norme derivanti dalle elaborazioni ed approfondimenti che il PPR prevede per la parte strategica. Le modifiche che si pongono in relazione con i siti Natura 2000 sono costituite dall'individuazione delle tre reti strategiche del PPR, dal riconoscimento delle Aree compromesse e degradate e da ulteriori modifiche alla zonizzazione e alle norme, anche in accoglimento di istanze di privati cittadini. Le valutazioni dello Studio di incidenza, in seguito agli esiti della procedura di Screening di cui al proprio decreto n.5076/AMB di data 06 ottobre 2022, si sono concentrate in particolare sulla modifica indicata come n. 4 nel documento "M – Modifiche al PRGC", relativa alla località "Sterpo del Moro";

Vista la nota prot. 140108 di data 8 marzo 2023 con cui è stato comunicato l'avvio, in data 3 marzo 2023, del procedimento amministrativo di valutazione di incidenza;

Vista la nota prot.250874 di data 29 aprile 2023 con la quale la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha chiesto integrazioni alla scheda normativa denominata "Sterpo del Moro" consistenti in uno schema localizzativo delle aree in cui sono ammesse eventuali edificazioni all'interno dei comparti; integrazioni alla scheda normativa contenente approfondimenti specifici sulle modalità di ripristino naturalistico dei comparti a fronte delle trasformazioni edilizie previste; integrazioni alla scheda normativa con la precisazione dell'indicazione relativa alla dimensione e numero degli approdi e/o cavane; valutazione dell'incidenza dell'eventuale incremento di fruizione nautica prevista dalla Variante 20 nel sotto ambito c);

Considerato che il Servizio biodiversità, nella nota sopra citata, ha altresì segnalato la necessità di verificare la coerenza delle previsioni di piano contenute nella scheda esaminata con le norme del Piano Paesaggistico Regionale per le zone umide di interesse internazionale – Ramsar;

Vista la propria nota di richiesta integrazioni prot. 254583 di data 2 maggio 2023;

Considerato che, nella predetta nota, si prende atto del fatto che le norme di attuazione della variante, così come integrate in sede di conformazione al Piano paesaggistico regionale e valutate nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 delle NTA del PPR, all'art. 63 quater riportano relativamente alle aree Ramsar, in cui ricadono le "zone per attività connesse al fiume Stella" che le norme di zona e quelle relative alle sovrapposte tutele del fiume Stella e della linea di battigia lagunare "contengono già sufficienti disposizioni atte a garantire la tutela paesaggistica";

Vista la nota del Comune prot. 4272 di data 31 luglio 2023 con cui è stata richiesta una proroga rispetto al termine fissato per la trasmissione delle integrazioni, proroga concessa con nota prot. 499423 di data 2 settembre 2023;

Viste le integrazioni pervenute in data 1 agosto 2023, comprendenti un estratto delle Norme di attuazione della variante per la località Sterpo del Moro modificate, nonché integrazioni allo studio di incidenza;

Vista la nota prot. 551013 di data 26 settembre 2023 redatta a seguito delle integrazioni pervenute, con la quale la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità, ha espresso un parere che nelle conclusioni riporta quanto segue: "La Variante in esame localizza 6 comparti in luogo di 3 nell'ambito c) ed esclude dai comparti i lotti edificati già ricompresi; per ciascun comparto, a fronte di Piano attuativo, è prevista nuova edificazione di cavana e casone mentre rimangono consentiti alcuni interventi di rilevanza edilizia. A fronte dell'aumentata possibilità edificatoria e degli interventi e attività conseguenti all'antropizzazione, si ritiene necessario che gli "habitat di specie" siano conservati "nella consistenza, nella superficie e qualità" (cit. nota SB _L2 marzo 2023) o migliorati, e che le specie di avifauna, anfibi e rettili in decremento, presenti come evidenziato nei pareri emessi sopra citati, siano tutelate. Gli habitat di specie in decremento da conservare sono: Uc1_Vegetazioni elofitiche di acqua dolce dominate da *Phragmites australis* (canneto), BU11_habitat degli arbusteti dominati da *Salix cinerea*, BU5_Boschi ripari planiziali dominati da *Salix alba* e/o *Populus nigra* (habitat di interesse comunitario 91A0); D22_Vegetazione ruderale degli scassi e delle post culture (area già canneto in cui è necessario prevedere ripristino al fine di mantenere la dimensione complessiva del corridoio ecologico tra fiume Stella e Laguna). Gli habitat di specie sono correttamente elencati anche dal Comune nella norma integrata pervenuta, nel punto relativo al piano attuativo. Le aree dell'ambito "Sterpo del Moro", parte del Sito Natura 2000 IT3320037 e limitrofe alla Riserva naturale Foci dello Stella, sono oggetto di conservazione anche in quanto parte della "Zona umida di interesse internazionale Marano Lagunare Foci dello Stella" designata, con decreto del Ministero Agricoltura e foreste 11 aprile 1979, ai sensi della Convenzione di Ramsar.

Motivazioni conclusive e prescrizioni:

- Le integrazioni pervenute non contengono uno schema localizzativo delle aree in cui sono ammesse eventuali edificazioni all'interno dei nuovi comparti né come successivamente concordato nell'incontro e proposto, la mera localizzazione delle superfici che la norma stessa, esclude dalle trasformazioni in caso di PAC, inoltre dalla scheda normativa integrata, verificata in data 23.06.23, è stata successivamente stralciata la frase: "Si allega il rilievo effettuato nel 2023 nell'ambito dello studio di incidenza". Gli habitat sono stati rilevati nell'ambito dello studio di incidenza_L2 del 2023 e ricompresi nel Database che ne fornisce la localizzazione e la superficie alla scala e data di rilievo, ma non pubblicati. Si ritiene necessario che, come concordato, e motivato, tali indicazioni siano rese agevolmente disponibili nella scheda normativa.

PRESCRIZIONE 1 Nella scheda normativa "Sterpo del Moro" deve essere allegata una tavola illustrativa raffigurante la superficie e la localizzazione dei dati digitali presentati nel 2023 nello Studio di incidenza_L2, e riferiti agli habitat del sub-ambito c) : Uc1, BU11, BU5, D22 (area già a canneto) , correttamente elencati anche dal Comune nella norma integrata pervenuta)

- Il PRGC garantisce la conservazione ed il miglioramento degli habitat sopra illustrati solo nel caso di piano attuativo (PAC). Nel caso di progettazioni o interventi diretti, la norma prevede che siano ammessi senza PAC gli interventi aventi "solo rilevanza edilizia" e quelli "relativi alla manutenzione" degli "edifici esistenti" e non richiede autorizzazione per gli interventi di edilizia libera. Gli interventi ammessi in assenza di PAC sono indicati ma non sono vietati i rimanenti interventi, autorizzati o liberi. La norma pertanto non tutela in assenza di PAC gli habitat di specie da trasformazioni quali: collegamenti interni con la strada di distribuzione, arginature, scivoli, pavimentazioni e interventi sulla vegetazione finalizzati alla fruizione delle aree, arredi fissi e mobili, recinzioni con piantumazioni ornamentali, che incidono sulla superficie e qualità naturalistica delle aree da preservare.

Va anche rilevato che con DGR 119/2023 sono stati prevalutate favorevolmente le manutenzioni degli edifici e numerosi interventi edilizi riferiti alle "pertinenze" degli stessi, chiarendo di ritenere convenzionalmente che nelle pertinenze degli edifici non si possa considerare l'esistenza di un habitat naturale anche in presenza di habitat di interesse comunitario.

Le integrazioni pervenute nello studio di incidenza valutano bassa l'incidenza delle nuove superfici coperte ammesse (80 mq) poiché i PAC le localizzeranno esternamente agli habitat di specie e in aree antropizzate, tuttavia le integrazioni non contengono indicazioni sulle restanti superfici oggetto di interventi liberi o autorizzati, possibili in assenza di PAC, dentro o fuori i comparti.

Visto il valore delle aree naturali verificato nella presente istruttoria, si ritiene necessario dare maggior conoscibilità alle prevalenti esigenze di tutela e alle disposizioni vigenti che dovranno verificare il divieto proposto, attraverso la seguente:

PRESCRIZIONE 2 La scheda normativa va integrata alla lett c) dopo la parola "fascia perifluviale" come segue: "e sono vietati gli interventi che alterino o impediscano il ripristino degli habitat rappresentati nella Tavola (di cui alla prescrizione 1)

- Con riferimento alle mitigazioni indicate come necessarie dallo studio di incidenza_L2 in caso di realizzazione di cavane, si ritiene opportuno rimandare al livello progettuale le prescrizioni direttamente finalizzata alla tutela delle specie, in caso di escavazioni o movimenti terra

- Per quanto riguarda la richiesta di Valutazione dell'incidenza dell'eventuale incremento dell'impatto da diporto. Lo studio di incidenza valuta basso l'impatto e non previsto l'impatto cumulativo. Il mantenimento della previsione di PRGC introdotte nel 2006 di 24 posti barca (cui andrebbero aggiunti quelli già eventualmente realizzati, non presi in considerazione nello studio e nella scheda) era da confrontare con le esigenze di razionalizzazione degli approdi lagunari oggetto della misura IAG 01.01 del PdG approvato nel 2018, a cui non è stata data attuazione; trattandosi di previsioni urbanistiche non alterate nel numero si conferma che come concordato nell'incontro la previsione può essere mantenuta";

Vista la Relazione istruttoria di data 27 settembre 2023 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia nella quale, concordando con il parere del Servizio biodiversità, si valuta che la variante n. 20 al PRGC del Comune di Precenico, così come modificata da ultimo con la documentazione trasmessa in data 31 luglio 2023, sia compatibile con gli obiettivi di conservazione della ZSC ZPS IT3320037 Laguna di Marano e Grado e della ZSC IT3320036 Anse del Fiume Stella in quanto non determinerà:

- riduzione, danneggiamento o frammentazione degli habitat di interesse comunitario o degli habitat di specie. Il consumo di habitat di interesse comunitario e habitat di specie è mitigato dalla previsione di inserire nel piano attuativo uno schema localizzativo delle aree in cui ammettere eventuali edificazioni, escludendo dalle trasformazioni edilizie gli habitat UC1 (Vegetazioni elofitiche di acqua dolce dominate da *Phragmites australis*), BU11 (Arbusteti su suoli inondati dominati da *Salix cinerea*) e BU5 (Boschi ripari planiziali dominati da *Salix alba* e/o *Populus nigra*), secondo la legenda del Manuale degli habitat FVG. La norma integrata richiama altresì il divieto di alterazione dei canneti di cui al Piano di gestione del sito Natura 2000. Per facilitare l'individuazione degli habitat indicati e ad ulteriore garanzia della loro tutela si prescrive di allegare alla scheda "Sterpo del Moro" una tavola indicante gli habitat rilevati nell'ambito dello studio di incidenza e si prevede di adottare misure di tutela anche nel caso di interventi attuabili in assenza di PAC.
- diminuzione o scomparsa dei processi ecologici funzionali in seguito ad alterazione delle componenti strutturali degli habitat. L'area è già parzialmente antropizzata e le modifiche introdotte non altereranno in modo significativo le componenti strutturali degli habitat.
- riduzione del numero di soggetti, scomparsa o perturbazione di singole specie di interesse comunitario. La tutela degli habitat di specie introdotta con le integrazioni e ulteriormente mitigata dalle prescrizioni di cui al presente decreto impedirà impatti significativi in termini di riduzione/perturbazione di siti di svernamento, transito, rifugio o foraggiamento delle specie

tutelate. Il rischio di ferimento/uccisione accidentale di singoli individui di *Emys orbicularis* o di *Rana latastei* in fase di cantiere, indicato nello Studio di Incidenza come mitigabile dalla realizzazione degli interventi nei periodi idonei, verrà verificato in sede di Valutazione di Incidenza degli interventi ai sensi della DGR 1183/2022.

Ritenuto di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

Ritenuto, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il piano così come proposto, non comportando incidenze negative significative sugli elementi faunistici e vegetazionali/ecosistemici che caratterizzano il sito nella sua peculiarità, può essere considerato compatibile con gli obiettivi di conservazione del sito in argomento;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di poter valutare in maniera favorevole il piano in argomento ai sensi del sesto comma, dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997;

Ritenuto opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al Comune proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio;

Decreta

di valutare favorevolmente, ai sensi del sesto comma dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 la variante n. 20 al PRGC del Comune di Precenico, così come modificata con la documentazione trasmessa in data 31 luglio 2023, con il recepimento delle seguenti prescrizioni:

- 1) Alla scheda normativa "Sterpo del Moro" deve essere allegata una carta degli habitat del sub-ambito c) redatta sulla base del rilievo effettuato nell'ambito dello Studio di Incidenza e raffigurante gli habitat UC1, BU11, BU5, D22 (area già a canneto), secondo la legenda del Manuale degli habitat FVG.
- 2) La scheda normativa va integrata alla lett c) inserendo dopo le parole "fascia perifluviale" il divieto di esecuzione di interventi che alterino o impediscano il ripristino degli habitat rappresentati nella Tavola di cui alla prescrizione 1.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sarà inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune proponente, al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche e al Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO
VALUTAZIONI AMBIENTALI
(CELLA)

*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*

AMBPR